

Cultura e Spettacoli

Lady Gaga: stop al tour europeo

Lady Gaga rimanda la tranche europea del suo Joanne World Tour a inizio 2018 a causa di dolori fisici che non le permettono di esibirsi

Tendenze chiude tra suoni d'autore, elettronici e dj-set a base di house

Gran finale sulle raffinate note di Claudia Is On Sofa e il rock dal sapore psichedelico e stoner dei Dead Man's Blues Fuckers

Matteo Prati

PIACENZA

● Tendenze, un intreccio di energie emotive e polvere di stelle. Il sorriso e la curiosità di un pubblico colorato e mai domo che riempie la prateria di Spazio 4 e scruta l'esercito dell'underground in rotazione su tre palchi. Band, gruppi, complessi, ensemble, solisti. Qui regna la libertà espressiva. L'importante è saper issare melodie trasversali, sbuffi vocali, riff pungenti, ritmi inediti, citazioni anche tradizionali.

Edizione numero 26

Una lunga giornata ha accompagnato l'ultimo round dell'edizione 26. Il via alle 17, porte chiuse a tarda notte. Una maratona che ha visto all'opera 17 live, 6 djset, 2 mercatini, 5 truckfood. L'ultimo abbraccio. Nei piani alti del tacuino sono finiti i Deneb Kaitos, band italiana capitanata da Carlotta Limonta tra future soul e musica elettronica: "Breathe underwater" è un splendido esempio del loro approccio sonoro. Alla batteria Jacopo Pierazzuoli dei Morkobot.

Sottolineatura d'obbligo per Claudia Is On Sofa (Claudia Ferretti): da Brescia una cantautrice acuta e raffinata che conosce bene la lezione di Federico Fiumani. La sua "Stellar wind", posata sulle corde di una chitarra Emmylou Ribbs, si ispira alla vicenda del giapponese Shizo Kanakuri che, correndo



Pubblico in via Manzoni domenica sera

la maratona alle Olimpiadi del 1912 in Svezia, si fermò a riposare e si svegliò a gara finita. Corrosivi i cinque Strato's da Parma, tra commedia sexy all'italiana e poliziotteschi da calibro 9, «rapidi come l'Alfetta di Maurizio Merli in "Roma a Mano Armata", seducenti come Barbara Bouchet in "Non si sevizia un paperino"». In serata la scena è diventata internazionale con l'esibizione dei francesi Les Darlings in equilibrio su onde garage rigorosamente anni '60 e dei terranei Poil, folle beat surf senza limitazioni da ingurgitare tutte d'un fiato.

Il primo accordo della domenica ce lo hanno fornito i cantautori Alessandro Zanolini, Marco Sutti e la brava e ispirata Oyku, studentessa turca iscritta al Nicolini. L'hard rock dei Dasf Act e quello più alternative dei Sunday in Soarza hanno infuocato il parterre del Portichetto. Sempre lì prestazione da pollice all'insù per i The Strikes di Joe Croci e per il per-

corso blueseggiante, con rigurgiti psichedelici e stoner, dei Dead Man's Blues Fuckers. Solido il progetto di esplorazione sonora dei Lady Ubuntu, trio di Alessandria. Atmosfera da main stage con i cremonesi Candies for Breakfast, i piacentini Kickstarter Ritual impegnati a "trasmettere" i brani del nuovo album e soprattutto le sorprendenti evoluzioni dei The Minis, band formata da ragazzi con età media di 14 anni. Tendenze li aspetta anche per il 27esimo anno. Si batte il tempo nella landa sperimentale di Xnl. Nel boschetto "stroboscopico" si alternano House of Bash Soundsystem, Mauro Titanio con un'elettronica dalle forti componenti etniche, il flusso piacevole di Dj Today (Giulio Taroni), l'odontoiatra post futurista Luca Collivasone che si nasconde sotto l'etichetta Doc.Luden Looksharp, la house ricercata di Alex Vaghi. Il dj set di Les Fuffies & The Rubbish saluta i nottambuli di rock vestiti.



Dall'alto Deneb Kaitos e Strato's sul palco di Tendenze a Spazio4 FOTO DEL PAPA

XNL: FESTIVAL NEL FESTIVAL

Vince l'abbraccio tra due manifestazioni: il risultato è vincente

● La più grande novità di quest'anno è stata rappresentata dalle trame sperimentali di Xnl. Un festival nel festival si è detto. E così è stato nei fatti. La seconda edizione della manifestazione di musica elettronica di Piacenza ha trovato casa nel boschetto di Spazio 4 dopo essere stata annullata in maggio causa inagibilità di Palazzo Ex Enel. Tendenze + Xnl, a braccetto. Un programma articolato in 26 live-set e dj-set accompagnati da schermi, video-mapping e live visual show. In ognuna delle quattro serate so-



Dj-set a XNL Festival

no emersi profili particolarmente pulsanti. Domenica sera dito puntato su Plasman 51 e la sua farcitura di techno sperimentale concentrata su traiettorie cosmiche. Il milanese Carlo Vergani, papà del progetto, si avvicina alla musica attraverso gli studi classici di clarinetto, poi sperimenta con la composizione elettronica a partire dal 1997 attraverso l'utilizzo dei trackers. Cofondatore dell'etichetta 51beats, collezionista di vinili e maniaco dei sintetizzatori, nel 2007, pubblica sulla label tre album da solista tra il 2008 e il 2012. Ha fatto parte del progetto live Cani Giganti tra il 2012 e il 2014 e del collettivo Fanciulli Goom nel 2015. Ha pubblicato recentemente un nuovo album, "Endless wave".

Mat.Pra

Guè Pequeno e Dpg, la lunga notte del rap

Sold out e ore piccole alla discoteca Avila per due icone della scena musicale italiana

GAZZOLA

● Due icone della scena musicale rap e trap italiana in un'unica serata alla discoteca Avila: Guè Pequeno e Dark Polo Gang hanno fatto il sold out l'altra sera a Rivalta di Gazzola.

I concerti hanno avuto due linee temporali differenti: Guè si è esibito dopo la mezzanotte, portando molte canzoni del nuovo album "Gentleman", mentre la Dpg si è presentata intorno alle 2. Guè ha proposto un live con i fiocchi: nel suo modo di fare è evidente la sicurezza nel gestire ed intrat-



Da sinistra un momento del concerto di Guè Pequeno e l'esibizione di Dark Polo Gang alla discoteca Avila affollata di giovani FOTO NAO BERSANI

tenere il pubblico dal palco, e soprattutto sa come accontentare i suoi fan. Oltre ai pezzi dall'album "Gentleman" ha cantato molti dei suoi cavalli di battaglia, soprattutto quelli dell'album "Santeria". Purtroppo tra un'esibizione e l'altra è passata più di un'ora, visto

che gli ospiti successivi erano in arrivo da un live nella stessa sera a Bologna. La Dark Polo Gang si è presentata con un ritardo di almeno un'ora e in difetto di un membro (Dark Side non è riuscito ad essere presente). Anche se si è fatta attende-



rela band non ha deluso le aspettative: ragazzini urlanti e strepitanti al ritmo delle basi di SickLuke (produttore della Dark Polo Gang), ragazzine in visibilità, tutti a cantare a squarciagola all'unisono e a ballare a ritmo di trap. Serata piacevole e divertente, sen-



za problemi di sicurezza o disagi dovuti al gran numero di ragazzi accorsi all'Avila. Certo, molti si aspettavano qualche canzone in più o speravano di potersi fare una foto con i loro idoli, attese che sono andate deluse ma è stata comunque un'ottima opportunità

per ascoltare dal vivo due "pezzi da 90" del rap e di partecipare a un evento che ha dato spazio alla musica amata dai più giovani. Opportunità non poi così frequente o scontata da queste parti.

Masa